



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

BLIC83300P

IC FELTRE

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La popolazione del comune di Feltre è costituita da 20.560 abitanti (dati ISTAT 31/12/ 2018). L'istituto è frequentato da 1.004 alunni, 215 nella scuola dell'infanzia, 470 nella scuola primaria e 319 nella scuola secondaria di primo grado. La popolazione scolastica risiede parte nella zona urbana, parte in quelle periferiche e frazionali, pertanto le nostre scuole si relazionano con realtà diversificate. Il substrato socioeconomico è formato da una popolazione attiva impegnata principalmente nel secondario e nel terziario. Per il raggiungimento delle varie sedi gli alunni si servono del trasporto pubblico, capillare nel territorio . Negli ultimi anni si è assistito ad una rivalutazione dei prodotti agroalimentari tipici con conseguente rilancio del settore primario. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado "Gino Rocca", provenendo dalle diverse scuole primarie dell'istituto, nonché da zone limitrofe, portano con sé esperienze formative e sociali diversificate e questo concorre alla realizzazione di un ambiente educativo ricco e variegato, ma parimenti permette a tutti di godere delle stesse opportunità formative.</p>	<p>servono del trasporto pubblico, capillare nel territorio . Negli ultimi anni si è assistito ad una rivalutazione dei prodotti agroalimentari tipici con Il tasso di natalità del comune di Feltre è tra i più bassi d'Italia ed in calo costante; si registra un calo anche nell'afflusso migratorio dall'estero (dati ISTAT). Nel nostro istituto sono presenti in particolare ragazzi provenienti dall'Est Europa, dal Nord Africa e, in misura minore, dall'Estremo Oriente e dall'America Latina. La percentuale degli alunni stranieri è del 23,2% nelle scuole dell'infanzia, del 24,04% nelle scuole primarie e del 26,33% nella scuola secondaria di primo grado. Buona parte di questi alunni ha bisogno di interventi mirati di alfabetizzazione e questo comporta un carico di lavoro notevole, in particolare nella scuola primaria, dove è maggiore l'incidenza di alunni stranieri, ma anche nella scuola secondaria di primo grado, che deve preparare tali alunni all'esame di stato. Nelle scuole dell'istituto è piuttosto frequente l'arrivo in corso d'anno di alunni provenienti da altre località, da altri comuni o province.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Feltre, seconda città della provincia di Belluno, per dimensioni e numero di abitanti, occupa una posizione di rilievo per gli aspetti storico-culturali che la caratterizzano. La città e il territorio comunale sono situati nei pressi del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, in un'ampia conca limitata a nord dalle Vette Feltrine e a sud dal M. Tomatico. La città di Feltre ha origini preromane e nel corso dei secoli ha sempre svolto un ruolo importante anche per la sua collocazione geografica intermedia tra la Valsugana e la Serenissima. Nella Cittadella e nell'area circostante sopravvivono testimonianze dei vari periodi e delle varie dominazioni che si sono susseguite sul territorio. La zona industriale artigianale si è sviluppata particolarmente in due aree: una sita in località Villapaiera, a sud-est della città, e l'altra situata in località Peschiera, a sud-ovest della città. In passato era fiorente il settore dell'artigianato, in particolare per quel che riguarda la lavorazione del legno e del ferro. In questi anni si</p>	<p>Il territorio comunale è formato da un nucleo centrale urbano (comprendente la città di Feltre), dall'immediata periferia (quartieri di Pasquer, Boscariz e Farra) e dalle frazioni (Anzù, Arson, Canal, Cart, Celarda, Foen, Lamén, Lasen, Mugnai, Nemeggio, Pont, Pren, Sanzan, Tomo, Umin, Vellai, Vignui, Villabruna, Villaga, Villapaiera, Zermen). La presenza di numerose scuole site in località decentrate fa sì che gli alunni di tali scuole, per raggiungere il centro e partecipare ad attività di ampliamento dell'offerta formativa che prevedono la conoscenza della città, o ad attività organizzate nella sede centrale dell'istituto, debbano servirsi di mezzi di trasporto, pubblici o privati, spesso a pagamento. Anche le attività organizzate dai numerosi Enti che collaborano con la scuola, prevedono spesso dei costi per i ragazzi. Gli indicatori demografici degli ultimi dieci anni relativi al comune di Feltre (dati ISTAT) registrano un progressivo aumento dell'età media della</p>

<p>sta cercando di rilanciare queste attività allo scopo soprattutto di valorizzare la Cittadella e la parte più antica della città. La città annovera numerose associazioni culturali, ambientali, sportive e di volontariato .</p>	<p>popolazione e un aumento del numero dei residenti di età superiore ai 65 anni. Ciò si traduce in un maggior carico sociale, con conseguente necessità di aumento di spesa da parte dell'Ente locale. Questo può incidere negativamente sull'investimento in altri settori e tradursi in un calo dei fondi destinati a servizi dei quali fruisce anche la scuola.</p>
--	---

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>A seguito del dimensionamento è stato istituito a partire dal 01/09/2014, l'Istituto comprensivo di Feltre, nel quale sono confluiti il Circolo Didattico e la Scuola Secondaria di 1° grado di Feltre. La scuola secondaria e le scuole primarie sono dotate di aule informatiche. Nei 6 laboratori informatici dell'Istituto sono presenti complessivamente 83 PC e Tablet , nelle aule dei vari plessi sono presenti 24 LIM .Presso la scuola primaria "Vittorino da Feltre", è presente un'aula multifunzione. In seguito all'introduzione del registro elettronico, alcuni Plessi dell'Istituto sono stati dotati di collegamento wifi. Solo la scuola secondaria e una scuola primaria sono dotate di palestra. Dal momento della sua istituzione, l'Istituto ha registrato un incremento dei finanziamenti statali, comunali, da parte delle famiglie e dei privati. Determinanti sono stati i contributi delle famiglie per l'attivazione di progetti e varie attività dell'offerta formativa.</p>	<p>A causa di recenti lavori di ristrutturazione e/o di problemi logistici, alcune scuole sono temporaneamente sprovviste di laboratori informatici funzionanti. Alcuni Plessi sono ancora in attesa di collegamento wifi. Si lamenta la carenza di palestre: dal prossimo anno scolastico la palestra della scuola Vittorino da Feltre non potrà essere utilizzata per problemi strutturali. Le scuole non sono dotate di ascensori e quindi i piani non sono raggiungibili da utenza in carrozzina. Solo un plesso dispone di un motoscala. Alcuni edifici scolastici necessitano di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di consolidamento strutturale (adeguamento antisismico). Da settembre 2019 il plesso di Vittorino da Feltre, infatti, ospiterà nei propri locali un plesso dell'Istituto di Cesiomaggiore.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La maggioranza dei docenti dell'Istituto è assunta con un contratto a tempo indeterminato e questo è un valore più alto rispetto ai dati che si registrano mediamente in provincia e nel Veneto e anche rispetto alla media nazionale. Inoltre più della metà degli insegnanti a tempo indeterminato lavora nella scuola di attuale titolarità da più di 5 anni. Questi dati indicano una forte stabilità del corpo docente. Molti insegnanti posseggono titoli o specializzazioni oltre al titolo di studio necessario a ricoprire la loro carica, in particolare buona parte del personale della scuola primaria e dell'infanzia è in possesso di laurea.</p>	<p>la maggioranza degli insegnanti in servizio nell'Istituto supera i 45 anni. Il numero di insegnanti con più di 55 anni è superiore sia alla media provinciale che a quella regionale e nazionale. L'istituto comprensivo ha preso avvio nell' anno scolastico 2014/2015 ed attualmente è affidato ad un dirigente reggente. Negli ultimi anni si lamenta una carenza di docenti di sostegno con titolo di specializzazione o con adeguata preparazione tra le nomine a tempo determinato.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella Scuola Primaria la quasi totalità degli alunni viene ammessa alla classe successiva. Le non ammissioni si concentrano soprattutto nelle classi prime limitatamente ai casi in cui si ritiene opportuno garantire agli alunni più piccoli tempi più distesi per acquisire e consolidare le strumentalità di base. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, si nota che la maggioranza si colloca nelle fasce intermedie (voto 7-8); il 4,6% si colloca nella fascia di eccellenza (voto 10- 10 e lode).</p>	<p>Nella scuola secondaria di primo grado si registrano le seguenti percentuali di alunni non ammessi alla classe successiva: classi prime 5,5%, classi seconde 2,9%. Tutti gli alunni ammessi all'Esame di Stato conseguono il diploma. Le classi sono sempre più problematiche; spesso risulta difficoltoso anche il coinvolgimento delle famiglie. Per i docenti, non è sempre possibile attivare percorsi di recupero per gli alunni in difficoltà</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'Istituto presenta percentuali di non ammissione alla classe successiva lievemente maggiori alle medie regionali e nazionali nella Scuola Secondaria di primo grado. Rispetto agli scorsi anni scolastici, in questo ordine di scuola la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto più basse è diminuita. Nella Scuola Primaria, la perdita di studenti da un anno all'altro è limitata a pochi casi giustificati.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle prove standardizzate nazionali delle classi quinte della scuola primaria, i risultati sono negativi per quanto concerne la prova di italiano (-3,5), mentre risultano positivi in matematica (+3,7).Nelle</p>	<p>Nonostante gli esiti mediamente positivi, permane una disomogeneità piuttosto alta nei risultati fra le varie classi dei diversi plessi della scuola primaria. Alla scuola secondaria tale disomogeneità si è</p>

<p>prime prove in lingua inglese i risultati sono inferiori alla media nazionale sia nella lettura che nell'ascolto. Nelle classi seconde, i risultati sono leggermente superiori alla media nazionale, regionale e Nordest sia per quanto riguarda la matematica, che l'italiano. La distribuzione dei livelli di apprendimento in entrambe le classi risulta migliore rispetto a quella nazionale. Nella Scuola Secondaria di primo grado gli alunni hanno conseguito risultati superiori a quelli delle tre aree di riferimento e delle scuole con contesto socio economico e culturale simile, in italiano, in matematica e in inglese. In italiano e in matematica la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è inferiore alla media nazionale, mentre la percentuale che si colloca sui livelli 4 e 5 è superiore alla media nazionale in tutte le materie. I risultati sono piuttosto omogenei fra tutte le classi.</p>	<p>ridotta.</p>
---	-----------------

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola ha mediamente, nelle varie materie, risultati in linea o superiori rispetto alle scuole con background socio culturale simile e superiori alle medie nazionali e regionali. Si registrano tuttavia limitate classi che si discostano da quanto sopra, soprattutto nella scuola primaria.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>La scuola: valuta le competenze di cittadinanza degli studenti, in particolare le competenze civiche come il rispetto per le regole, l'etica della responsabilità, l'imparare a imparare, a risolvere problemi, ad agire in modo flessibile e creativo. Adotta criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Valuta le competenze attraverso l'osservazione del comportamento e attraverso alcune prove autentiche pianificate soprattutto all'interno dei Progetti d'Istituto (Orientamento, Ambiente, Più Sport, Madrelingua inglese, Storia e</p>	<p>In generale le competenze chiave di cittadinanza costituiscono un obiettivo implicito più che esplicito, discontinuo più che costante, non sempre verificato in maniera sistematica da prove autentiche o da osservazioni condivise.</p>

arte locale). In ragione di quanto sopra il livello raggiunto dagli studenti è buono e soprattutto in costante miglioramento, infatti è in diminuzione il numero di richiami e di sospensioni erogate.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è soddisfacente. Sono soprattutto le competenze sociali e civiche quelle che nel tempo sono migliorate. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio. Responsabilità e rispetto delle regole sono obiettivi condivisi e sostanzialmente raggiunti in tutti i plessi. L'Istituto adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e, in maniera meno sistematica, utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave (es. prove autentiche

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Il 100% degli alunni della scuola secondaria di I° grado viene promosso alla classe successiva al primo anno di scuola superiore quando segue il consiglio orientativo. Infatti da diversi anni la scuola si impegna sia ad attuare percorsi di orientamento che implementano la conoscenza del sé sia a garantire l'acquisizione di metodologie che rendono lo studio autonomo ed efficace.	Il Consiglio Orientativo è seguito dalla maggioranza degli alunni. Non sempre forse risultano chiare alle famiglie le motivazioni sottese al Consiglio dato; occorrerà forse anche pensare di anticipare tale comunicazione in modo che non sia troppo a ridosso dell'iscrizione. Rubrica di Valutazione Criterio di qualità: Gli studenti

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I docenti dei diversi ordini di scuola hanno redatto i curricoli per materia e per aree disciplinari, facendo riferimento alle indicazioni ministeriali, cercando di rispondere ai bisogni formativi degli studenti e, almeno in parte, alle attese educative e formative del contesto locale. Sono, altresì, stati individuati alcuni traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni e le relative competenze trasversali. Gli insegnanti hanno utilizzato i curricoli come strumento di lavoro per impostare le programmazioni disciplinari annuali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state progettate in raccordo con i curricoli disciplinari, nei quali sono stati individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso le programmazioni individuali e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Nel corso dell'anno scolastico si sono svolte riunioni per dipartimenti disciplinari, per classi parallele e per intersezioni al fine di aggiornare la progettazione didattica dell'istituto. I docenti hanno effettuato una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari, classi parallele e intersezioni per le diverse discipline. La revisione della progettazione si è verificata in suddette riunioni ed è stato il frutto dello scambio di idee e pareri dei singoli partecipanti. Gli insegnanti hanno utilizzato criteri comuni di valutazione per le diverse discipline nelle classi terminali di ogni ordine di scuola. I criteri comuni di valutazione per le diverse discipline sono stati, inoltre, stabiliti e condivisi in tutte le classi e da tutti i docenti. La scuola ha utilizzato prove strutturate, costruite dagli insegnanti, per classi parallele e per le diverse discipline, in queste occasioni sono stati adottati criteri comuni per la correzione. I singoli insegnanti hanno progettato e realizzato interventi didattici specifici, concordati, di recupero, consolidamento, a seguito della valutazione degli studenti. La scuola ha finanziato corsi di recupero pomeridiani con attenzione all'alfabetizzazione (art. 9).</p>	<p>L'Istituto Comprensivo di Feltre è di recente istituzione (anno scolastico 2014/2015) e solo a partire da allora è stata considerata la stesura di un curricolo d'Istituto. Si è proceduto, quindi, con la raccolta dei curricoli disciplinari, già redatti per ciascun ordine di scuola, ma non è stato ancora realizzato un curricolo d'istituto comprensivo e organico. In considerazione di quanto detto, i curricoli disciplinari, pur risultando utili strumenti di lavoro, rispondono solo parzialmente alle attese educative e formative del contesto locale. Nell'Istituto non sono utilizzati con sistematicità strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione. Gli interventi didattici specifici sono stati progettati dai singoli docenti e condivisi nei vari dipartimenti. Mentre vengono attivati regolarmente specifici percorsi di recupero/consolidamento per gli alunni in difficoltà e/o con scarso rendimento, risulta più difficoltosa la predisposizione di percorsi di potenziamento per gli alunni con particolari attitudini disciplinari.</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto ha definito gli aspetti disciplinari del proprio curriculum e le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il PTOF e finalizzate all'acquisizione di competenze. I docenti utilizzano prove di valutazione condivise; si sono tenuti incontri sistematici di progettazione per realizzare prove comuni (provviste di rubrica di valutazione nella scuola secondaria). Sono state utilizzate prove standardizzate comuni.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La buona presenza, nei tre ordini di scuola, di spazi organizzati per attività laboratoriali (biblioteca, aule informatica, aula scienze, aule musica) e la gestione affidata ai docenti responsabili designati, nonché la buona fornitura di presidi informatici (LIM, PC, Aula Magna multimediale) e la presenza di docenti responsabili del settore multimediale, consentono di organizzare una fruizione frequente e costante a tutte le classi con pari opportunità per tutti gli studenti. Molte classi sono dotate di LIM, tutte con connessione internet. L'orario delle lezioni è predisposto, per quanto possibile, per concentrare il maggiore impegno cognitivo nella prima parte della mattinata. Le differenti scelte dei plessi in merito al tempo orario (tempo normale -tempo pieno o prolungato) sono adeguate alle esigenze del contesto in cui sono inserite. Numerose sono le uscite sul territorio per sfruttare le opportunità di spazi laboratoriali in musei, o nella visita a mostre, in visite guidate, in visioni di rappresentazioni teatrali e cinematografiche o concerti. Le attività e le strategie didattiche variano in dipendenza dall'insegnante, dalla materia e dall'argomento, pur sottendendo, soprattutto nella scuola primaria, uniformità metodologica e di approccio. Per i docenti si incentiva la partecipazione a corsi di formazione per promuovere un'innovazione metodologica e tecnologica. Laboratori e attività

Punti di debolezza

La formazione del corpo docente nello sfruttare appieno le risorse e i materiali multimediali è in via di realizzazione, anche se persiste una certa resistenza ad adattare la didattica in funzione delle nuove tecnologie, degli spazi e dei mezzi messi a disposizione, da parte di un esiguo numero di docenti. Ciò impedisce di sfruttare appieno le risorse e le dotazioni presenti e di migliorare la frequenza di fruizione degli spazi. La lezione frontale ha ancora un ruolo caratterizzante, ritardando l'inserimento di metodologie innovative, situazione rinforzata dalla rigidità organizzativa e di orario. Nelle classi dotate di un'adeguata strumentazione tecnologica, gli insegnanti si stanno attivando per utilizzare nuove metodologie anche se la formazione specifica degli stessi va maggiormente implementata. Si avverte la mancanza di risorse specifiche (psicologi, psicopedagogisti, mediatori culturali,...) all'interno dell'Istituto per attivare progetti e/o azioni educative specifiche nei confronti dei soggetti problematici o a rischio di comportamenti inadeguati.

multidisciplinari e interdisciplinari sono attività comuni e frequenti. I docenti sono spesso impegnati in collaborazioni per attività e progetti, alcuni dei quali sono ormai una prassi e fanno parte dell'offerta dell'Istituto. Per gli alunni si favoriscono le attività in gruppi, stimolando all'uso delle tecnologie messe a disposizione e si incentivano le attività con metodologie come il Peer Teaching e il Tutoring. La progettazione didattica viene condivisa all'interno degli ambiti disciplinari. Nell'Istituto è stato adottato un patto di corresponsabilità che ogni anno viene condiviso dai docenti con gli alunni e le loro famiglie. Nella scuola Primaria ad inizio anno si tengono delle assemblee con gli alunni di tutte le classi, in cui vengono presentate le principali regole di comportamento e di utilizzo degli spazi, questo spesso ad opera dei ragazzi dell'ultimo anno. Per la scuola secondaria di primo grado, regole e comportamenti sono definiti all'interno del Regolamento di Disciplina che è oggetto di lettura, spiegazione e discussione con gli studenti all'inizio di ogni anno scolastico. Sono previsti provvedimenti disciplinari sempre accompagnati da un'azione educativa volta a far riflettere sui comportamenti scorretti e individuare comportamenti corretti di riferimento. Questi si dimostrano efficaci. Nei tre ordini di scuola si dà spazio alla responsabilizzazione e alla collaborazione fra studenti e fra classi attraverso progetti volti anche alla promozione delle competenze sociali e alla creazione di un clima inclusivo, collaborativo e partecipativo.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

All'interno della scuola opera un corpo docente che s'interroga sulla didattica, sensibile alle innovazioni e attento al protagonismo cognitivo degli alunni. Non sempre gli spazi, i tempi, le risorse, però, rispondono alle esigenze di apprendimento degli studenti, nè consentono lo svolgimento di attività laboratoriali e di cooperative-learning. Nonostante la scuola presenti diversi elementi di criticità e di complessità (alto tasso di immigrazione, background familiare medio-basso), è riuscita a sviluppare un clima di accoglienza soddisfacente.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il PTOF ribadisce il principio dell'inclusione. Vengono realizzati percorsi educativo-didattici per sviluppare nell'alunno con disabilità le sue potenzialità nell'apprendimento e nelle relazioni sociali, promuovendo esperienze e metodologie che favoriscano il più possibile la sua inclusione nel gruppo e la sua partecipazione alle varie attività progettate. Il PEI dell'alunno viene condiviso in riunioni collegiali che coinvolgono genitori e specialisti del Servizio Età Evolutiva o specialisti privati e verificato a fine anno come da Accordo di Programma provinciale. Il confronto con le famiglie avviene con cadenze più ravvicinate per valorizzarne il contributo educativo e rafforzare modalità comuni di intervento. Gli insegnanti di sostegno si riuniscono periodicamente per confrontarsi e condividere problematiche. Nella maggior parte dei casi le figure di sostegno mantengono continuità da un anno all'altro. Relativamente alla disabilità, ai DSA e ai BES sono presenti 2 referenti di Istituto. Opera anche un GLI che ha elaborato il Piano Annuale di Inclusione. Anche per gli allievi con DSA e BES si progetta e si condivide il PDP assieme alle famiglie. Gli insegnanti della scuola primaria aderiscono ad iniziative formative e di screening sull'apprendimento della letto-scrittura. L'Istituto, dallo scorso anno, è scuola polo per l'inclusione. La scuola primaria aderisce alle iniziative di rete per l'individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento, che coinvolgono gli alunni di classe prima e seconda. Dall'anno 2014/15, viene realizzato anche lo screening precoce nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e nella prima classe della scuola primaria, in base alle indicazioni dell'Ufficio Scolastico Regionale. Il team docente/consiglio di classe dell'Istituto, tramite l'osservazione, rileva i bisogni educativi degli alunni e programma delle azioni inclusive, individuando le potenzialità da sviluppare, i facilitatori da attivare, gli interventi individualizzati o personalizzati di recupero e di potenziamento da intraprendere. In alcune classi si promuovono iniziative di apprendimento cooperativo. Per le azioni nei confronti di alunni stranieri la scuola si avvale del finanziamento del MIUR (art. 9), di risorse della regione Veneto, messe a disposizione dalla rete per l'integrazione a cui la scuola aderisce e di tutte le ore di completamento orario disponibili. Per il recupero e il potenziamento nella scuola primaria e secondaria si lavora all'interno delle classi per gruppi di livello; nella scuola secondaria per gruppi di livello, per classi aperte, nelle attività laboratoriali. L'Istituto ha ricevuto dei finanziamenti PON per sostenere attività di recupero e potenziamento.</p>	<p>Nei vari plessi dell'Istituto ci sono classi che accolgono più alunni con disabilità e Dsa a fronte di insufficienti risorse assegnate in organico. L'inclusione degli alunni con disabilità grave è più difficoltosa negli ultimi anni della scuola primaria anche a causa di mancanza di prassi consolidate. Manca una condivisione di finalità tra insegnanti di sostegno dei tre ordini scolastici. Manca una condivisione formalizzata di griglie di osservazione e di intervento per un'analisi dei bisogni formativi di alunni con bisogni educativi speciali. La partecipazione di tutti i docenti alla stesura dei documenti per l'inclusione non è sistematicamente diffusa, dovrebbe essere favorita attraverso adeguate attività di formazione. Nel caso di problematiche fisiche gravi, manca la formalizzazione di un protocollo per l'accoglienza e per la somministrazione dei farmaci. Il Collegio non ha ancora adottato criteri di valutazione condivisi e coerenti con le pratiche inclusive. Per gli alunni con disabilità, DSA e svantaggio, in particolare nella scuola secondaria di primo grado, emergono criticità in: maggior coinvolgimento delle famiglie nella definizione del PDP; dettaglio delle metodologie educative, pedagogiche e strumentali (il PDP); ampliamento della formazione (soprattutto formazione pratica da svolgere con un affiancamento) rivolta sia ai docenti che alle famiglie, soprattutto in tema di stesura del PDP, strategie di studio e utilizzo di strumenti idonei. I tempi destinati al recupero e al potenziamento in orario curricolare sono limitati dalla mancanza di ore di compresenza da parte degli insegnanti e dalle scarse risorse umane a disposizione. Gli alunni che necessitano di azioni di recupero e potenziamento costituiscono, in media, un gruppo di 5-6 alunni per classe e non sempre l'insegnante riesce a dedicare loro adeguati interventi di personalizzazione durante le attività curricolari in classe.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha, da alcuni anni, un referente Disabilità, DSA e svantaggio per ogni ordine di scuola che è funzione strumentale. In particolare le funzioni strumentali si sono occupate di fare da tramite delle iniziative provinciali (modello PDP provinciale, scheda provinciale di osservazione dei BES...), delle normative ministeriali (anche tramite sito web della scuola) e hanno supportato i docenti sia per quanto riguarda la compilazione del PDP, il monitoraggio in itinere dello stesso, l'uso di strumenti compensativi e l'uso di software. Da parte degli insegnanti c'è disponibilità nei confronti degli studenti con BES e delle loro famiglie. La continuità degli insegnanti di sostegno, garantita in molti casi, favorisce i progetti di inclusione. Nel complesso le famiglie sono soddisfatte del lavoro svolto dagli insegnanti. Attività di recupero e potenziamento vengono realizzate durante le ore alternative alla religione cattolica. Anche per l'inclusione e la differenziazione, la scuola dimostra impegno e un certo successo nei risultati ma, talvolta, manca una certa formalizzazione e strutturazione che permetterebbero un lavoro a livello di istituto e non solo del singolo docente.

3.4 - Continuità' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono state effettuate riunioni da parte delle Funzioni Strumentali per definire obiettivi e attività. La Commissione Continuità si è poi riunita più volte per pianificare interventi didattico/educativi, formulare modelli per il passaggio di informazioni e definire tipologie di prove da somministrare in uscita e in entrata per ciascun ordine di scuola. Sono stati favoriti i contatti e le collaborazioni tra i docenti e, per dar modo agli alunni di conoscere modalità di lavoro dei diversi ordini, sono state organizzate visite delle sezioni di scuola dell'infanzia interessate alle classi prime delle scuole primarie viciniori e delle classi quinte delle scuole primarie alla scuola secondaria, per la riuscita delle quali sono state pianificate le attività dei docenti coinvolti. Sono state pianificate attività di accoglienza nelle classi prime di ciascun ordine e interventi di mantenimento della prassi didattico/educativa nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. I docenti di ciascun ordine hanno, inoltre, trasmesso ai docenti della scuola di ordine superiore le informazioni relative a esperienze, situazioni problematiche, punti di forza degli alunni. Gli interventi attuati per</p>	<p>L'Istituto Comprensivo di Feltre è di recente istituzione (anno scolastico 2014/2015) e da allora è stato realizzato il Progetto Continuità anche con la scuola secondaria di primo grado. Sono in corso di definizione, a livello di Collegio, le competenze in entrata degli alunni alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado, mentre sono già definite le competenze in uscita da entrambi gli ordini. Necessità di creare un curriculum d'Orientamento Verticale che coinvolga maggiormente tutto l'Istituto Comprensivo. Necessità di presidiare ulteriormente la messa in pratica di alcune procedure, come l'applicazione dei criteri di scelta.</p>

<p>garantire la continuità educativa sono risultati efficaci. Successo formativo alle superiori per gli alunni che seguono il Consiglio orientativo. Condivisione di un modello d'Orientamento, non esclusivamente informativo, ma finalizzato a educare alla conoscenza di sé e alla scelta, in tutte le classi della secondaria I° grado. Consapevolezza che l'Orientamento è una delle due finalità costitutive della scuola secondaria di I° grado e uno dei traguardi previsti dalle Nuove Indicazioni; inoltre rappresenta un' importante sintesi delle competenze di cittadinanza. . Partecipazione alla Rete d'Orientamento provinciale che comporta il confronto continuo sulle buone pratiche, l'adesione a percorsi di formazione e di aggiornamento, anche rivolti alle famiglie. Attivazione del progetto "E' arrivato l'ambasciatore" per favorire la continuità tra alunni di classe quinta e alunni della scuola secondaria di primo grado. Attività di formazione rivolta agli insegnanti della scuola primaria.</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per lo scambio di informazioni relative a esperienze, situazioni problematiche, punti di forza degli alunni. Vengono utilizzati modelli per il passaggio di informazioni e sono definite tipologie di prove da somministrare in uscita e in entrata per ciascun ordine di scuola. Sono organizzate visite delle sezioni di scuola dell'infanzia interessate alle classi prime delle scuole primarie viciniori e delle classi quinte delle scuole primarie alla scuola secondaria, per la riuscita delle quali sono pianificate le attività dei docenti coinvolti. Con il progetto "E' arrivato l'ambasciatore", si è data la possibilità di mettere in contatto gli alunni delle classi quinte con gli ex compagni che ora frequentano la scuola secondaria di primo grado, in modo da favorire uno scambio di informazioni tra pari. Sono</p>

organizzati momenti di Scuola Aperta per dare un'ulteriore possibilità agli alunni di visitare le scuole con le famiglie, incontrando insegnanti e ricevendo delucidazioni su attività didattiche e organizzazione scolastica. Sono pianificate attività di accoglienza nelle classi prime di ciascun ordine e interventi di mantenimento della prassi didattico/educativa nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. La Commissione Continuità è al lavoro per definire obiettivi in entrata e in uscita, evitare le ripetizioni di curriculum e favorire il dialogo per discipline. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La maggioranza degli alunni delle classi terze segue il consiglio orientativo.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Missione dell'Istituto e priorità sono definite chiaramente e abbastanza condivise all'interno della comunità scolastica, che le realizza anche cogliendo i numerosi stimoli che provengono dal territorio per garantire accoglienza, diversificazione didattica, educazione alla convivenza democratica. Esse sono pubblicizzate presso famiglie e territorio anche grazie alle pubblicazioni visibili sul sito dell'Istituto. L'Istituto pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso la partecipazione alle Rete (es. Orientamento, Alfabetizzazione, Inclusione..), le collaborazioni con il territorio (ULSS, Società sportive, Associazioni Musicali e Culturali), i Progetti specifici come il Progetto Accoglienza, Piùsportascuola, Comincio bene la scuola 1-2-3, Orientamento, Continuità. L'Istituto ha gestito le risorse umane integrando gli obiettivi dell'organizzazione con i bisogni e le aspettative del personale. Le scelte per la suddivisione del fondo sono regolate dalla contrattazione di Istituto e la suddivisione rispetta i criteri definiti. C'è una chiara divisione dei compiti tra il personale docente. Sono stati definiti con chiarezza ruoli e compiti specifici del personale, valorizzandone le competenze professionali. Vi è una coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche, condivisa e approvata dal Collegio Docenti. Le spese per i progetti si concentrano su tematiche ritenute prioritarie e spesso sono a costo zero o a costo contenuto. La scuola si impegna a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR, attraverso la partecipazione a Concorsi, l'adesione a bandi e avvisi pubblici, la partecipazione finanziaria delle famiglie, ma anche mediante una politica di gestione finanziaria improntata al risparmio e al contenimento della spesa.</p>	<p>Le famiglie non sono ancora abituate alla piena fruizione dello strumento tecnologico rappresentato dal sito dell'Istituto. Non sempre lo stato di avanzamento lavori è monitorato in modo sistematico. Gli stessi strumenti di controllo adottati non sono sempre condivisi. Non vi è consuetudine diffusa a monitorare i progetti attuati, né a realizzare banche dati che possano creare uno "storico" con cui confrontarsi. Non sempre gli incarichi sono declinati e pubblicati, anche per quel che riguarda il personale ATA. Ciò ostacola la messa in comune di competenze soprattutto tra la scuola primaria e la secondaria. La normativa vigente, rende difficoltosa la sostituzione del personale ATA e docente, provocando disagi a livello organizzativo. Talvolta il FIS è definito in fase di attuazione avanzata dell'attività didattica e questo limita, in certi casi, l'adesione a progetti banditi in corso d'anno.</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza</p>

	<p>forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>
--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto ha definito missione e priorità che realizza anche cogliendo i numerosi stimoli che provengono dal territorio. Responsabilità e compiti del personale docente sono individuati chiaramente. Buona parte delle risorse economiche è utilizzata per raggiungere gli obiettivi prioritari individuati nel PTOF. La scuola s'impegna a raccogliere finanziamenti aggiuntivi, oltre a quelli provenienti dal Miur, attraverso la partecipazione a concorsi, l'adesione a bandi e avvisi pubblici (PON), i contributi delle famiglie, ma anche attraverso una politica di gestione finanziaria rigorosa, improntata al risparmio e al contenimento della spesa.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative del proprio personale e le promuove. Le più recenti attività di formazione hanno riguardato le tematiche della Valutazione, dei BES, dell'Autismo, dei disturbi dell'alimentazione, delle lingue straniere, dell'ambito musicale, delle relazioni interpersonali, della programmazione per competenze. La scuola raccoglie le competenze del personale, che valorizza affidando specifici incarichi nell'ottica del miglioramento del piano dell'offerta formativa. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sulle tematiche del PTOF, dell'inclusione, della continuità, dell'Orientamento, della didattica disciplinare. Un importante miglioramento ha rappresentato la creazione dell'area riservata agli insegnanti, all'interno del sito della scuola, in cui postare e condividere materiali.</p>	<p>Parte della formazione e dell'aggiornamento è ancora lasciata all'iniziativa dei singoli. La stessa ricaduta didattica spesso non viene misurata né condivisa all'interno della comunità educante. Non esiste ancora una banca dati sui curricula dei docenti. I materiali prodotti dai gruppi di lavoro non sempre si traducono in protocolli o in prove di verifica comuni e non vengono sistematicamente condivisi da tutti i membri dei gruppi.</p>

Rubrica di valutazione

<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p> <p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>
---	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative di formazione che rispondono ai bisogni formativi del personale. Nella scuola operano gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali didattici di varia tipologia, che vengono condivisi dalla maggior parte dei docenti.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli accordi di rete e le collaborazioni con soggetti pubblici e privati sono numerosi (Rete Qualità, Rete Orientamento, Rete Alfabetizzazione, Rete Inclusione, Ulss, Comune, convenzioni con Università di Padova e di Trento...); la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale è attiva e propositiva. Tali collaborazioni potenziano l'offerta formativa e, attraverso il confronto e lo scambio di buone pratiche didattiche, contribuiscono alla diversificazione dell'offerta didattica. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso la partecipazione al Consiglio d'Istituto, ai Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione e, in genere, a tutte le Assemblee che la scuola organizza. La scuola realizza anche interventi rivolti ai genitori sui temi dell'Orientamento, della dislessia, della sessualità, della salute, del cyber bullismo. Vengono utilizzati strumenti on line per comunicare con le famiglie, principalmente la consultazione del registro elettronico e le pubblicazioni sul sito dell'Istituto. L'Istituto si avvale anche della preziosa del Comitato dei Genitori.</p>	<p>La varietà delle proposte e delle collaborazioni, a volte, rischia di essere dispersiva e non sufficientemente valutata a livello formativo. Ci sono forme di collaborazione con i genitori per realizzare interventi formativi, spesso però si limitano all'organizzazione di un numero limitato di incontri a tema.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p> <p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

E' consuetudine dell'Istituto partecipare alle reti e collaborare con le numerose associazioni sportive,

culturali, musicali e di volontariato presenti sul territorio. Tali collaborazioni concorrono a integrare e migliorare l'offerta formativa. Soprattutto le Scuole dell'Infanzia e Primarie coinvolgono spesso i genitori nella realizzazione di iniziative che consentono di diversificare e arricchire l'offerta didattica.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Diminuire il numero di alunni, soprattutto stranieri, non ammessi alla classe successiva della Scuola Secondaria di 1° Grado.

Traguardo

Migliorare il successo formativo per tutti gli alunni, soprattutto per le fasce di voto più basse.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Stesura di un protocollo di intervento per una prima alfabetizzazione in lingua italiana.

2. Ambiente di apprendimento

Potenziare modalità didattiche che consentano il lavoro per gruppi di livello.

3. Inclusione e differenziazione

Potenziare modalità didattiche che consentano il lavoro per gruppi di livello.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

*Scuola Primaria: Ridurre la varianza tra le classi dei diversi Plessi. Migliorare le prestazioni degli alunni di classe quinta nella prova di Italiano e di Lingua Inglese (sia nella lettura, sia nell'ascolto).
Scuola Secondaria di 1° Grado: Mantenere i risultati positivi conseguiti finora da tutte le classi nelle varie prove.*

Traguardo

Uniformare i risultati delle classi dei vari plessi dell'istituto, migliorando gli aspetti deficitari (Scuola primaria)

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Pianificazione di attività comuni (per classi parallele e per dipartimenti).

2. Ambiente di apprendimento

Potenziare modalità didattiche che consentano il lavoro per gruppi di livello.

3. Ambiente di apprendimento

Potenziare i momenti di incontro tra docenti per la pianificazione delle attività comuni

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppare e incrementare alcune competenze chiave sociali e civiche.

Traguardo

Raggiungimento di competenze sociali e civiche da parte del 90% degli alunni (con valutazione del comportamento: "Adeguito").

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Stesura di un curriculum verticale relativo alle competenze chiave sociali e civiche Condividere le modalità di valutazione relativamente alle competenze sociali e civiche Stesura e di progetti riguardanti le competenze sociali e civiche.

2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Condividere con le famiglie le attività e le finalità previste nei progetti attuati per promuovere le competenze sociali e civiche.